

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA I COMUNI DI ALBONESE (PV), NICORVO (PV), OLEVANO DI LOMELLINA (PV), PARONA (PV) e SAN GIORGIO DI LOMELLINA (PV) PER IL PERIODO 2014-2020

Per le attività da ipotizzare e da realizzare affinché i Comuni di Albonese (Pv), Nicorvo (Pv), Olevano di Lomellina (Pv), Parona (Pv) e San Giorgio di Lomellina (Pv) diano il loro fattivo contributo alla creazione di un

**“Distretto Energetico della aggregazione dei comuni di Parona
per la decarbonizzazione dell’ambiente ed il rilancio della filiera
economica delle energie alternative”**

anche attraverso le azioni e i Programmi promossi dalla Fondazione CARIPLO e dall’Unione Europea: PQ7-RST; Programma Competitività e Innovazione-CIP; Programma EIE-Energia Intelligente per l’Europa-Save, Altener Steer; Eco-Progettazione; Covenant of Mayors; fondi BEI; ecc... Il tutto per realizzare:

“Un’economia a bassa emissione di carbonio”

Premesso che i Comuni di Albonese (Pv), Nicorvo (Pv), Olevano di Lomellina (Pv), Parona (Pv) e San Giorgio di Lomellina (Pv) hanno aderito al programma dell’unione Europea denominato “Patto dei Sindaci” con aggiornamento (se decorsi 2 anni dall’approvazione);

A tale proposito, nel 2004 la Commissione Europea, ha lanciato il Programma Energia intelligente per l’Europa (EIE/IEE), con l’obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche e una crescita della qualità della vita nei territori europei. L’attuazione di tali misure contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto da parte dei paesi dell’Unione Europea e costituisce un efficace piano d’azione anche in riferimento alla definizione dei nuovi obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed energetica, fissati a Copenaghen nel 2009.

Gli obiettivi specifici della campagna «Energia Intelligente per l’Europa» sono:

- aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europee;
- diffondere le migliori esperienze di sviluppo realizzate nei territori;
- assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell’opinione pubblica;
- stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie energetiche sostenibili.

L'Unione Europea, in seguito all'esperienza e ai risultati conseguiti con i Bandi presentati dal 2005, ha individuato, a partire dal Novembre 2008, nelle città e, successivamente nei Comuni, anche di piccole dimensioni, il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici. Da qui la nascita del Programma: "Covenant of Mayors", fortemente voluto dalla DG Energia, in collaborazione con la BEI. Le città e i Comuni rappresentano il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane, in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano.

Nello scenario italiano, il Ministero dell'Ambiente ha aderito alla Campagna IEE ed è oggi il coordinatore nazionale della campagna.

Anche l'ANCI è da tempo attiva sulle politiche ambientali dei comuni, sui temi dello sviluppo sostenibile e realizza iniziative e azioni di sistema a sostegno dei comuni maggiormente attivi su queste tematiche e, quindi, con la Fondazione ANCI IDEALI è partner della Campagna IEE con il progetto «Dare nuova energia alle città italiane e ai cittadini» e si è impegnata a promuovere, tra le città, l'adesione al Patto dei Sindaci e la partecipazione ad attività di promozione delle tematiche del risparmio energetico attraverso campagne di comunicazione e scambi di buone prassi.

Gli impegni richiesti alle Città e ai Comuni, che intendono aderire al "Patto dei Sindaci" sono i seguenti:

- andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative;
- preparare un inventario base delle emissioni (Baseline Emission Inventory) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
- presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formale ratifica al Patto dei Sindaci;
- adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
- mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso.

Il Piano di Azione è redatto per ogni Comune e, previa approvazione del JRC, presentato alla DG Energia, entro un anno dalla ratifica del Patto stesso. I Comuni già dotati di SEAP/PAES sono tenuti al loro aggiornamento decorsi due anni dalla loro approvazione.

Il Sindaco si impegna, inoltre, a:

- presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione delle azioni, incluse nel Piano di Azione, ai fini di una loro valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;
- condividere esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;
- organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia, giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi

offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

- partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;
- diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto.

I Comuni di Albinese (Pv), Nicorvo (Pv), Olevano di Lomellina (Pv), Parona (Pv) e San Giorgio di Lomellina (Pv), a seguito delle informazioni sul Programma, hanno aderito all'iniziativa della Commissione Europea per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, denominata Patto dei Sindaci (Covenant Of Mayors), comunicando l'adesione al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione Europea, per contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel territorio comunale di almeno il 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile includendo un inventario base delle emissioni e fornendo indicazioni su come gli obiettivi saranno raggiunti, hanno, quindi, avviato specifiche azioni per conseguire l'obiettivo dichiarato, e predisporre, in primo luogo, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP).

TUTTO CIÒ PREMESSO,

tra il Comune di Albinese, CF 83000470183, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Andrea Bazzano, domiciliato per il presente atto presso la sede del Comune,

e

il Comune di Nicorvo, CF 830001190186, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Dott. Alessandro Pistoja, domiciliato per il presente atto presso la sede del Comune,

e

il Comune di Olevano di Lomellina, CF 83001090188, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Dott. Luca Mondin, domiciliato per il presente atto presso la sede del Comune,

e

il Comune di Parona, CF 83001230180, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Marco Lorena, domiciliato per il presente atto presso la sede del Comune,

e

il Comune di San Giorgio di Lomellina, CF 83001710181, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Andrea Mora, domiciliato per il presente atto presso la sede del Comune,

di seguito indicati come "Comuni"

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto dell'Accordo di Collaborazione

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente.

Tra i Comuni s'istituisce un rapporto di reciproca collaborazione nell'ambito di un progetto complessivo finalizzato alla realizzazione di tutte le attività previste dall'iniziativa europea tesa alla realizzazione anche attraverso il programma U.E. Patto dei Sindaci un'Energia Intelligente denominato:

“Distretto Energetico della aggregazione di Parona per la decarbonizzazione dell'ambiente ed il rilancio della filiera economica delle energie alternative”

In particolare il progetto si articolerà nella fattiva collaborazione che i Comuni forniranno, e alla regia del Covenant Coordinator individuato all'interno del tavolo di lavoro da istituire a cura dei Comuni, nell'aggiornamento del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (S.E.A.P.) in conformità alle specifiche Linee Guida (Guidebook) redatte dall'Unione Europea, nonché nelle attività di pianificazione, implementazione e monitoraggio delle azioni previste dai SEAP dei singoli Comuni.

Le attività progettuali potranno prevedere tra l'altro:

- attività di analisi e rielaborazione dei dati raccolti sul campo per il PAES/SEAP esistenti;
- attività di aggiornamento dei PAES/SEAP per i Comuni in possesso di PAES/SEAP;
- attività di formazione per laureandi, promozione di tesi di laurea, borse di studio, seminari, pubblicazioni ecc..;
- formazione di funzionari Comunali;
- presentazione di eventi informativi/divulgativi sulle tematiche della decarbonizzazione dell'ambiente;
- l'impiego dei fondi strutturali europei 2014-2020 a sostegno dell'eco-innovazione, dell'economia a bassa intensità di carbonio, della riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici, nelle case e nelle imprese, della messa in sicurezza del territorio contro i rischi sismico e idrogeologico, della innovazione nel ciclo dei rifiuti, del miglioramento della qualità dell'aria, della valorizzazione della salubrità, genuinità e tipicità dei prodotti agricoli, della ricerca industriale per la specializzazione intelligente dell'apparato produttivo;
- promuovere lo sviluppo del mercato degli acquisti verdi: dal lato della domanda deve essere promosso agevolando il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi del piano di azione nazionale per gli acquisti verdi (Pan Gpp) attraverso misure premiali a favore di degli enti locali.

Articolo 2 – Piano programmatico delle attività

Il complesso delle attività oggetto dell'Accordo di Collaborazione verrà attivato secondo il seguente piano programmatico:

1. Fase iniziale – entro il _____

A cura dei Comuni costituzione del tavolo di lavoro permanente (composto dai Sindaci o loro delegati, dai responsabili comunali per il Patto dei Sindaci, dal Segretario del Comune indicato quale Capofila e individuazione del Covenant Coordinator che dovrà iniziare gli incontri con esperti, professionisti, con organizzazioni di categoria e con centri di ricerca e con gli ulteriori attori che di concerto verranno individuati.

Individuazione delle più opportune forme gestionali idonee al raggiungimento degli scopi di cui all'art. 2 del presente atto (configurazione dei rapporti pubblico-privato, ecc.)

2. Fase di pianificazione – entro il _____

In stretta collaborazione con il Covenant Coordinator, verrà redatta la Proposta di Azione del DISTRETTO ENERGETICO della aggregazione di Parona.

In particolare lo stesso dovrà contenere:

- Valutazione dello scenario di base riferito agli anni 2011-2012-2013-2014, con indicazione delle fonti e dei livelli di inquinamento, dei consumi e dell'energia prodotta da Fonte Rinnovabile;
- Stima delle emissioni mediante la definizione della Monitoring Emission Inventory, ovvero una quantificazione aggiornata delle emissioni di CO₂ generate a causa del consumo di energia nel territorio comunale;
- Definizione dell'obiettivo del progetto, quantificazione dell'obiettivo di riduzione e individuazione delle linee di intervento (riduzione delle emissioni inquinanti del 20% entro il 2020) con valutazione preliminare dei costi delle misure di abbattimento proposte;
- Stima delle tempistiche di realizzazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile con attenzione particolare alle responsabilità di ogni attore coinvolto nella realizzazione delle azioni ipotizzate nel Piano stesso.

3. Fase di implementazione – entro il _____

La fase attuativa del Piano, attraverso un approccio da *Project Manager*, si sostanzierà nella pianificazione di dettaglio delle azioni contenute nel SEAP/PAES dei singoli Comuni, attraverso la definizione delle scadenze dei diversi interventi, il controllo del loro rispetto, la verifica degli investimenti finanziari, predisponendo anche un'analisi del rischio ad esse connesso.

Gli interventi saranno di diverso tipo e coinvolgeranno differenti competenze; ogni attività, coordinata dal Covenant Coordinator di concerto con i Comuni tramite i loro rappresentanti, potrà avere un responsabile di progetto, che verificherà lo stato di avanzamento dei lavori.

L'implementazione potrà prevedere la partecipazione ad uno o più bandi di finanziamento di tipo locale, regionale, nazionale e/o internazionale sia di tipo pubblico che privato (es. Fondazione Cariplo).

Obiettivo principale sarà l'individuazione, a mezzo di gara pubblica, di uno o più soggetti per la realizzazione dell'efficientamento energetico e la conduzione del patrimonio pubblico.

4. Fase di monitoraggio e controllo ed attuazione – entro il _____

Misurazione, con cadenza prestabilita, della riduzione delle emissioni inquinanti ottenuta con ciascuna delle misure di intervento poste in attuazione, con produzione periodica di *report*.

Individuazione e controllo di alcuni indicatori di *performance* quali, ad esempio, il numero dei passeggeri trasportati con mezzi pubblici, l'estensione delle piste ciclabili, l'effettivo utilizzo di biocombustibili, la percentuale delle abitazioni civili in classe energetica A, B, C, il numero totale di collettori solari installati, etc.

Misurazione delle emissioni inquinanti e confronto dei valori rilevati con quelli misurati nella fase 2, precedente gli interventi.

Diffusione degli strumenti di misurazione dell'inquinamento dell'aria, secondo anche quanto contenuto negli Allegati al Regolamento 1221/2009/CE

Analisi, in conclusione, del rapporto costi-benefici e predisposizione di un Rapporto, su base biennale, da trasmettere, come previsto dal Programma, all'Unione Europea, sull'attuazione del Piano che includa le attività di monitoraggio e verifica.

La fase di attuazione consisterà nella predisposizione di un piano industriale (sommatoria dei singoli piani energetici (SEAP/PAES dei singoli comuni) finanziato o dalla BEI attraverso l'approvazione dei singoli PAES/SEAP da parte di ISPRA e quindi dell'UE, ovvero con messa a gara di tale piano industriale con a supporto progetti preliminari/definitivi e relativo computo metrico individuando il PPPI o PPP attraverso soggetti societari partecipati o controllati dai comuni o privati di concerto con i Comuni tramite i loro rappresentanti.

Articolo 3 - Risorse

Il tavolo di lavoro opererà in tutte le fasi di sviluppo del progetto complessivo, finalizzato alla realizzazione delle attività previste dal Patto dei Sindaci e indicato al precedente art. 2.

A tal fine metterà a disposizione per il tramite dei Comuni:

- dati, elaborazioni tecniche, riferimenti e relazioni con soggetti del territorio riconducibili all'oggetto del presente accordo di collaborazione, finalizzati alla comune implementazione delle fasi 1 e 2 di cui al successivo art. 5;
- planimetrie e dati degli strumenti urbanistici vigenti;
- l'attività dei propri tecnici responsabili, che saranno chiamati a collaborare in funzione delle diverse materie oggetto di indagine;
- il materiale documentario e le risorse disponibili presso gli archivi;
- le attività del gruppo di lavoro misto, appositamente istituito con la collaborazione dei professionisti interni ovvero se necessario attraverso professionisti esterni - tali attività costituiranno supporto in tutte le diverse fasi di sviluppo del progetto attraverso l'uso di competenze giuridiche, economiche e ingegneristiche necessarie alla realizzazione delle diverse fasi del Piano programmatico
- i dati e le rilevazioni che emergeranno dal gruppo di lavoro di cui al precedente punto e) , che confluiranno in una banca dati complessiva finalizzata all'implementazione dei progetti indicati, così come previsto dal Programma europeo

Articolo 4 - Obblighi dei Comuni

I Comuni si sono impegnati a delegare con atto formale (Delibera di Giunta/Consiglio Comunale) il DISTRETTO ENERGETICO quale struttura di supporto ed a predisporre per conto dei Comuni deleganti a livello comunale:

- l'aggiornamento per i Comuni che li hanno già approvati (i PAES) avvalendosi ove necessario di propri enti strumentali o di Società partecipate o controllate;
- la presentazione di richieste di finanziamento attraverso bandi di tipo locale, regionale, nazionale e/o internazionale sia di tipo pubblico che privato (es. Fondazione Cariplo).

Articolo 5 Altri obblighi reciproci

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo di collaborazione, verranno trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo di collaborazione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronti con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatica. Inoltre, il trattamento dei dati avverrà esclusivamente in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

I Comuni s'impegnano a individuare un responsabile generale "Covenant Coordinator" del progetto che coordinerà il complesso delle attività previste tramite il tavolo di lavoro all'uopo costituito.

Articolo 6 - Durata dell'Accordo di Collaborazione

Il presente accordo di collaborazione ha durata sino al 31 Dicembre 2020, con la presentazione di un rapporto annuale sull'attuazione del Patto dei Sindaci e del relativo Piano di Azione.

Le parti potranno rinnovarla di comune accordo mediante reciproca comunicazione scritta, previa disciplina dei rapporti e delle risorse da mettere a disposizione da parte dei Comuni.

Articolo 7- Controversie

Le parti concordano di definire con accordo bonario qualsiasi vertenza che dovesse nascere dall'interpretazione del presente accordo di collaborazione.

Articolo 8 - Forma dell'accordo di collaborazione

L'accordo di collaborazione è stipulato per scrittura privata.

Parona, li ____/____/____

Per il Comune di Albonese, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Andrea Bazzano

Per il Comune di Nicorvo, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Dott. Alessandro Pistoja,

Per il Comune di Olevano di Lomellina, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Dott. Luca Mondin,

Per il Comune di Parona, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Marco Lorena,

Per il Comune di San Giorgio di Lomellina, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Andrea Mora,
